



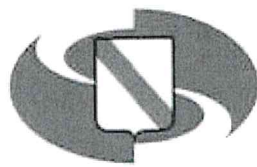
**Prot. n. 30 del 24.01.2020**

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania  
**On. Rosa D'Amelio**

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione redatta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, a firma del Consigliere **Avv. Gianpiero ZINZI**, avente ad oggetto <<*Rischi di interruzione dell'assistenza sanitaria ambulatoriale e domiciliare*>>.

Il Consigliere  
Avv. Gianpiero Zinzi





Consiglio Regionale  
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1526/1/X.2.FG-BA

**Prot. n.30 del 24.01.2020**

**Al Presidente della Giunta Regionale e Assessore alla Sanità**  
*On. Vincenzo De Luca*

**Interrogazione ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Cons. Avv. Gianpiero ZINZI, recante: <<Rischi di interruzione dell'assistenza sanitaria ambulatoriale e domiciliare>>.**

#### **PREMESSO CHE**

Il 22 maggio 2018 il Presidente della Giunta Regionale nelle vesti di Il Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano, ha firmato il DCA n. 41 avente ad oggetto la definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;

Anche per il 2018, le somme appostate con il DCA n. 41 per i trattamenti ambulatoriali e domiciliari, sono risultate inferiori all'effettivo fabbisogno, mentre quelle appostate per il semiconvitto e convitto sono superiori al fabbisogno e quindi restano sistematicamente non utilizzate.

#### **CONSIDERATO CHE**

Tra l'altro, il Decreto de quo:

1. definisce, per gli esercizi 2018 e 2019, dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;
2. stabilisce per ciascuna Azienda Sanitaria Locale i volumi massimi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 ed i correlati volumi di spesa;
3. individua gli ulteriori criteri di spesa, rispetto a quella storica per ASL, al fine della determinazione dei tetti di spesa che devono essere maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSL, anche limitando la necessità dei pazienti di spostarsi verso territori non di residenza per effetto della disomogenea localizzazione dei centri erogatori e della capacità di spesa di ciascuna ASL, come risulta anche dall'allegato



4. precisa che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente decreto si applicano per l'anno 2018 e per il successivo anno 2019, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti.

**PRESO ATTO CHE CHE**

Con nota prot. n. 271916 del 15/11/2019, la DG dell'ASL Salerno ha chiesto di derogare dai limiti di spesa imposti dal Decreto in premessa.

**EVIDENZIATO CHE**

Con nota del 18/11/2019 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha *“segnalato la possibilità di procedere con disponibilità di bilancio aziendale a garantire il costo delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari in corso....”*

**EVIDENZIATO, A MARGINE, CHE**

La inviolabilità dei tetti di spesa è faccenda assai nota e mai derogata sinora, a memoria dello scrivente.

**TUTTO CIO' RAPPRESENTATO**

**Il sottoscritto Consigliere Regionale INTERROGA**

**Il Presidente della Giunta Regionale per chiedere che tutte le ASL della Campania possano procedere al pagamento delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari extra budget, al fine di non dover interrompere l'assistenza sanitaria.**

**Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.**

Il Consigliere  
Avv. Gianpiero Zinzi